

Tre anni in appello a Caianiello per le tangenti ex-Maino

Pubblicato: Mercoledì 5 Giugno 2013



Gioacchino Caianiello è stato condannato oggi, insieme all'architetto **Pierpaolo Miano**, a **tre anni per concussione** nel processo di **secondo grado**, davanti ai giudici della corte d'Appello di Milano, per la vicenda delle **tangenti per l'area ex-Maino**. La condanna riguarda la tangente che il costruttore Emilio Paggiaro avrebbe versato all'allora presidente di Amsc, società municipalizzata gallaratese, ed esponente di primo piano del Pdl in città **per poter costruire un supermercato a Gallarate**. Caianiello era stato **condannato a 5 anni** per estorsione in primo grado ma per i giudici d'appello è stato più corretto tornare al capo d'imputazione iniziale. Erano stati i giudici di Busto Arsizio, infatti, a riqualificare il reato in estorsione, anziché concussione.

Alla pena carceraria i giudici hanno aggiunto, per entrambi gli imputati, **l'interdizione perpetua dai pubblici uffici**, invece dei 5 anni previsti in primo grado. Soddisfazione da parte di Pietro Romano, legale del costruttore Paggiaro: «Si è tornati al capo d'imputazione iniziale ma l'impianto accusatorio è stato confermato in toto – ha detto Romano – inoltre i giudici hanno confermato la credibilità di Paggiaro che, in primo grado, era stato definito un evasore fiscale e un bugiardo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it